

I nodi della provincia

«Un piano per aumentare la sicurezza sulle strade»

SOLOFRA

Antonella Palma

C'è apprensione dopo l'incidente verificatosi nei giorni scorsi lungo via Casapapa, dove una donna è stata investita mentre attraversava la strada nei pressi del plesso scolastico.

L'auto che stava percorrendo l'arteria l'ha urtata facendola cadere sull'asfalto. Fortunatamente, la donna ha subito solo contusioni e nessuna grave conseguenza. L'episodio, tuttavia, ha riaperto il tema della sicurezza stradale, riportando al centro del confronto politico e cittadino la questione viabilità.

Sul caso il sindaco Nicola Moretti interviene con il consigliere provinciale Gabriele Buonanno per fare chiarezza sulle azioni intraprese dall'amministrazione comunale in tema di viabilità e sicurezza stradale, ribadendo l'impegno dell'ente su più fronti.

«La sicurezza dei cittadini, di pedoni e studenti, è una priorità - chiarisce il primo cittadino - Stiamo intervenendo seguendo una programmazione già avviata da tempo, in sinergia con la polizia locale e con la Provincia». Un lavoro che, sottolinea Moretti, riguarda soprattutto le strade ad alta densità di traffico e in prossimità degli edifici scolastici.

Via Casapapa resta uno dei punti sotto osservazione. «È un'arteria centrale e molto frequentata - spiega il sindaco - dove insistono una scuola, un parco giochi e luoghi di culto. Proprio per questo è già oggetto di valutazioni tecniche finalizzate a migliorare la sicurezza, sia attraverso interventi strutturali sia con una revisione della segnaletica».

Il primo cittadino entra poi nel merito delle richieste avanzate da residenti e pedoni, come l'installazione dossi o altri dissuasori di velocità. «Ogni intervento - precisa - deve rispettare criteri tecnici e normativi ben precisi. L'amministrazione sta valutando, insieme agli uffici competenti e comando di polizia locale, delle soluzioni compatibili con il contesto urbano. Grazie alla collaborazione con la Provincia - sottolinea Moretti - arriveranno a breve gli attraversamenti pedonali rialzati, una misura per ridurre la velocità di veicoli e tutelare i pedoni. Per giovedì è in espletamento la gara per l'individuazione della ditta». Sulla sicurezza interviene anche il consigliere provinciale Gabriele Buonanno, che pone

►Dopo l'ultimo incidente in centro Moretti fa il punto degli interventi



►«Con la Provincia c'è un programma per ridurre i rischi nelle aree sensibili»



l'accento pure sulla sinergia istituzionale.

«La Provincia - commenta Buonanno - ha accolto l'istanza del Comune, riconoscendo la necessità di intervenire in maniera concreta sulla sicurezza strada-

le. Infatti, è stato approvato e finanziato un progetto da 50mila euro per installare gli attraversamenti pedonali rialzati».

Intervento diretto su circa 20 punti strategici del territorio, distribuiti tra centro e periferia,

con attenzione alle zone più critiche. Tra le strade figurano via Panoramica Turci, diversi tratti della provinciale, Casapapa, Dodici Apostoli, via Libertà, Fratta, piazza San Michele, Toro, nella zona industriale, viale Principe Amedeo e le arterie nelle frazioni Sant'Agata e Sant'Andrea.

«Gli attraversamenti pedonali rialzati - spiega Buonanno - rappresentano uno strumento utile per ridurre la velocità e aumentare la sicurezza. Da consigliere provinciale ho seguito personalmente l'iter, impegnandomi affinché Solofra potesse ottenere le risorse necessarie».

Il consigliere ringrazia inoltre il presidente della Provincia Rizzieri Buonopane, per la sensibilità dimostrata. Infine, il sindaco Moretti aggiunge che, oltre agli attraversamenti rialzati, sono previsti ulteriori interventi. «Abbiamo programmato anche la realizzazione di alcune rotonde e una revisione della segnaletica orizzontale e verticale, oltre a opere di manutenzione sulle arterie più trafficate. Particolare attenzione è riservata nei pressi degli edifici scolastici e lunghi rettilinei, garantendo una convivenza tra traffico veicolare e mobilità pedonale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore a 20 anni, lutto cittadino per l'ultimo saluto a Michele

TAURASI

Barbara Ciarcia

Il cuore di Michele De Feo si è fermato a soli vent'anni, e anche l'intera comunità di Taurasi si è fermata. Proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali. L'atmosfera natalizia è evaporata anzitempo nel borgo del Medio Calore. C'è solo tanta mestizia nell'aria dicembrina e sui volti e nelle parole degli abitanti di un paese sotto choc per una tragedia che ha sconvolto la vita di una famiglia umile e ben voluta da tutti a pochi giorni dal Natale. «È un dolore disumano», ha esclamato il sindaco Antonio Tranfaglia a nome della cittadinanza che ha preso parte, ieri pomeriggio, al rito funebre.

Anche il giovane parroco, don Alfonso Morano, ha faticato a



trovare le parole giuste per consolare i genitori di Michele, piegati da un lutto prematuro e improvviso. È stata la mamma, Oxana, a trovare già esanime il figlio ventenne. «È ingiusto morire così improvvisamente nel fiore della gioventù - dichiara Angelo Melchionna, un amico della famiglia De Feo - Michele stava bene: era un giovane pieno di vita e di belle speranze».

Nulla insomma che facesse presagire la disgrazia che ha strappato all'affetto dei suoi cari un ragazzo perbene. Appena qualche giorno fa Michele aveva aiutato alcuni suoi amici a sbrigare dei lavori in campagna, e qualcuno ricorda che il giovane aveva un po' di affanno.

Nessuno però ha dato peso più di tanto alla circostanza. A Taurasi tutti si sono stretti attorno alla famiglia De Feo. Tutti hanno partecipato al cordoglio di due genitori che non hanno più lacrime davanti al feretro chiaro che avvolge il corpo di quel figlio esemplare amato da quanti hanno avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo in questi venti anni di vita vissuta sempre a stretto contatto con la comunità taurasina. «Ogni giorno passava davanti casa solo per salutarmi», racconta Francesco Iuliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo mezzo milione per la casa comunale

QUINDICI

Nello Cassese

Nuovi fondi per ristrutturare il municipio di Quindici. Continua il lavoro di riqualificazione del territorio avviato dalla Commissione Prefettizia in questi quasi due anni di lavoro alla guida del piccolo Comune del Vallo di Lauro. Per il palazzo comunale in arrivo oltre mezzo milione di euro. La decisione è stata presa tramite una deliberazione della Commissione Straordinaria composta dal vice prefetto Vincenzo Lubrano, il viceprefetto Sabrina D'Angeli e la dirigente Alessandra Pascarella. Con una variazione di bilancio, l'ufficio finanziario e la Commissione destineranno alla struttura dei fondi che il Ministero dell'Interno aveva riservato al Comune il 30 novembre scorso, modificando al contempo la programmazione 2025/2027 dei

lavori alle opere pubbliche.

LE REAZIONI

La situazione delicata della struttura è nota da tempo. Il 29 aprile scorso era stato il parroco cittadino, don Vito Cucca, ad interessarsi. Assieme a 300 cittadini aveva fatto esplicita richiesta alla Commissione per avviare quanto prima i lavori di ristrutturazione. «Mi auguro che si sia davvero sbloccata la situazione - dichiara don Vito - auspicio che i lavori inizino presto e che questa però sia anche l'occasione per riqualificare la piazza e tutta l'area retrostante il Comune». All'interno del processo di rivitalizzazione comunale avviato dalla Commissione, infine, rientra anche la recente decisione di riaprire l'ex Magliificio e destinarlo all'Associazione Punto Alfa per la realizzazione di un centro sanitario e assistenzialistico per il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In giro con sostanze stupefacenti i carabinieri fermano un 42enne

MONTELLA

Katuscia Guarino

Scatta la linea dura dei carabinieri in Alta Irpinia contro droga e guida irresponsabile. Tre persone di Montella e Castelfranci sono state denunciate per spaccio di sostanze stupefacenti e guida sotto l'effetto di alcol. A Grottamina, invece, un 49enne del posto è stato arrestato dai militari della Compagnia di Ariano Irpino per traffico di droga. È stato trovato in possesso di 50 grammi di cocaina. Nei guai è finito un 42enne di Montella, già noto alle forze dell'ordine, che è stato sorpreso dai carabinieri a cedere una dose di eroina a un 38enne del posto. L'uomo è stato fermato e controllato.

La droga è stata sequestrata e per il 42enne è scattata la denuncia per cessione di sostanze stupefacenti. Mentre il 38enne è stato segnalato alla Prefettura di Avellino quale assuntore. Sempre a Montella un 37enne del posto è stato denunciato per rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolemici durante un controllo stradale. Gli è stata ritirata la patente e il veicolo è stato sequestrato. A Nusco, invece, l'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Montella ha denunciato un 59enne residente a Castelfranci, sorpreso alla guida in stato di ebbrezza.

L'etilometro ha rilevato un tasso alcolemico al di sopra della norma con conseguente ritiro immediato della patente. Durante il fine settimana la Compagnia Carabinieri di Montella ha coordinato una

vasta rete di controlli che ha visto l'impiego di diversi equipaggi nei comuni dell'Alta Irpinia.

Continuano, intanto, i controlli con il supporto delle squadre speciali Cio (Compagnia d'intervento operativo) dei Carabinieri in città e nell'hinterland per contrastare l'ondata di furti che sta interessando da alcuni giorni il capoluogo e i comuni limitrofi. Anche nel fine settimana appena trascorso sono stati notati movimenti sospetti in particolare nelle aree periferiche della città e nei comuni dell'hinterland. A contrada Bosco dei Preti di Avellino è stata svaligiata una casa. Invece, tra Cesinali, Aiello del Sabato e San Michele di Serino sono state notate persone che si aggiravano nei pressi di abitazioni munite di torce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minaccia la compagna con un'ascia divieto di dimora per l'uomo violento

CERVINARA

Ha minacciato la compagna con un'ascia e ha aggredito i carabinieri con calci e pugni intervenuti in soccorso della donna. Per un 39enne ucraino residente a Cervinara sono scattate le manette. L'uomo deve rispondere di minacce, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I fatti sono accaduti nel fine settimana in un'abitazione della Valle Caudina. Secondo la ricostruzione, il 39enne sarebbe rientrato a casa ubriaco e avrebbe impedito alla moglie e alla figlia di uscire dall'abitazione. Ne è nato un litigio. L'uomo in preda all'ira avrebbe afferrato un'ascia, minacciando la consorte. La donna, terrorizzata, è riuscita ad allertare i carabinieri.

Una pattuglia di militari dell'Arma è piombata sul posto nel giro di pochi minuti. Alla vista degli uomini in divisa, il 39enne avrebbe perso il controllo, dando in escandescenze e scagliandosi contro di loro. Li ha colpiti con calci e pugni. Per i militari non è stato semplice riportare la calma. Con non poche difficoltà, l'uomo è stato bloccato e condotto in caserma. Successivamente, i militari hanno soccorso e tranquillizzato la donna che ha raccontato di essere stata minacciata con l'ascia.

L'attrezzo agricolo è stato trovato e sequestrato. Il 39enne, assistito dal proprio legale Antonio Suglia, è comparso ieri mattina davanti al giudice del Tribunale di Avellino, Fabrizio Ciccone, nel corso dell'udienza per direttissima. In tale

sede, il giudice ha convalidato l'arresto eseguito dai militari della stazione dei Carabinieri di Pietrastornina e, accogliendo la richiesta avanzata dalla difesa dell'imputato, ha disposto il rinvio del processo per direttissima al prossimo 14 gennaio. Nel corso dell'udienza, l'uomo ha reso dichiarazioni spontanee in merito ai fatti contestati, manifestando rammarico e dichiarandosi dispiaciuto per quanto accaduto. All'uomo è stato applicato il divieto di dimora nel Comune di Cervinara.

Un mese fa, un 32enne rumeno è finito in manette per la stessa motivazione. Era destinatario di un mandato di arresto europeo emesso dal gip del Tribunale di Avellino.

ka.gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA